

# Nel cuore del Mediterraneo: Le Isole Egadi, una vera oasi di pace

Per perdersi nel mare Mediterraneo dovete invece lasciare l'auto al porto di Trapani per imbarcarvi sul traghetto o sull'aliscafo che portano alla piccola isola di Levanzo, nell'arcipelago delle Egadi. Le sue spiagge selvagge sono in gran parte raggiungibili solo con le barche dei pescatori, anche se a Cala Fredda, contraddistinta da una spiaggia di sassi e un comodo scivolo, e alla più selvaggia Cala Minnola si può arrivare anche via terra.



Grotta del Genovese

Un soggiorno a Levanzo è un'esperienza mistica, dato il silenzio e la presenza quasi invadente di quel mare che la circonda, dove pare sia ritornata a nuotare la rarissima foca

monaca. Famosa è la grotta del Genovese, con graffiti preistorici. Levanzo non è particolarmente ricca di strutture alberghiere ma una buona sistemazione è rappresentata dall'Albergo Paradiso, accogliente tre stelle a gestione familiare. Nel suo ristorante va assolutamente provato il cous-cous con pesce, dalle evidenti influenze arabe.

---

## **Puglia. Alla ricerca dei borghi segreti: Bisceglie**

Incastonata in un'insenatura del basso litorale adriatico, nella provincia di Barletta-Andria-Trani, Bisceglie è una cittadina piena di storia sin dall'antichità, legata poi al nome di **Lucrezia Borgia** che ne fu duchessa. Il porto luccica di pescherecci, mentre il centro storico di vicoli e stradine è illuminato da palazzi storici, dalla cattedrale romanica e dal **castello voluto da Federico II** con la torre normanna. A questo si aggiunge un *unicum* non da tutti noto, il **Dolmen della Chianca**, dichiarato dall'Unesco "Monumento Patrimonio Testimone di una cultura di Pace per l'Umanità" nel 2011. È tra i maggiori resti megalitici preistorici della Puglia e tra i più importanti d'Europa per dimensioni e bellezza di linee, e si erge lungo Lama Santa Croce, area sacra di notevole importanza archeologica in ambito paleolitico. Fu innalzato a scopo celebrativo, orientato a Levante, come omaggio alla divinità solare portatrice di salute e fecondità. Si compone di un *dromos* di 7 metri, ovvero un corridoio di accesso creato con pietre fittili allineate, e di una cella sepolcrale alta 1,80 metri, formata da tre lastroni verticali in calcare su cui poggia una copertura. Fu scoperto il 6 agosto 1909 dall'abate molfettese **Francesco Samarelli**, e fu oggetto di scavi, tra il 1909 e il 1910, da parte del Soprintendente

**Michele Gervasio**, che risparmiò e conservò un albero secolare d'ulivo, simbolo di pace, piantato dalla popolazione agropastorale biscegliese, che qui si riuniva, per ricordare la sacralità del luogo. Nella cella e nel dromos sono stati trovati resti ossei umani e un ricco corredo funerario, oltre ai resti di un focolare circolare acceso a scopo rituale.





**INFO:** [www.prolocobisceglie.it](http://www.prolocobisceglie.it)

**DOVE MANGIARE:** In un antico casale ristrutturato nasce **Casale San Nicola Banqueting & Resort**, il cui credo è rappresentato dal rispettoso senso dell'evoluzione ancorato all'autentica tradizione. Ottimo ristorante dove gustare anche una lunga lista di antipasti e la pizza cotta nel forno a legna è la pizzeria e antipasteria **L'Altro Buco** (viale Vincenzo Calace 12-14, 76011 Bisceglie, BAT. Tel. 080 392 4362).

**DOVE DORMIRE:** Dopo un accurato restauro conservativo **Palazzo Bonomi\*\*\*\*** spalanca le sue porte all'ospitalità, ponendosi come punto di riferimento elegante e caratteristico, nel cuore della città antica. In un giardino verdeggiante sorge invece il b&b **Villa Garden**.